

Cari Soci,

*dopo 10 anni lascio la presidenza dell'IAT.*

*Questi anni sono stati per me stimolanti, ricchi, fonte di grande piacere professionale e anche di evoluzione professional-personale.*

*La responsabilità di una organizzazione implica, a mio parere, principalmente un lavoro di gruppo e attraverso il gruppo, in cui un direttivo si assume il compito non solo di raccogliere le istanze ed i bisogni dei soci, ma anche di leggere il contesto interno ed esterno dal quale l'associazione o l'organizzazione assorbe e raccoglie influenze, pressioni, richieste.*

*Avere un orientamento sul saper anticipare in qualche misura ciò che si sta delineando e ciò che forse verrà o potrebbe avvenire, in relazione al contesto, è a mio parere una dimensione fondamentale da tener presente nell'assumere la responsabilità della conduzione di una organizzazione. Questo aspetto è ancora più importante in una organizzazione professionale come la nostra, che ha certamente caratteristiche atipiche dal momento che raccoglie professionalità di aiuto in campi di applicazione diversi e con formazioni che si differenziano molto tra loro.*

*Le Giornate IAT, pertanto, sono state organizzate e realizzate in questi anni con un preciso progetto di valorizzazione di una dimensione culturale, con una funzione di arricchimento professional-personale proprio allo scopo di generare e coltivare uno spazio di riflessione e scambio su aspetti professionali. Questo approccio mira a una condivisione fra chi è professionalmente più giovane e chi lavora sul campo da anni, allo scopo di co-costruire una evoluzione associativa, attraverso stimoli ed elaborazioni sviluppati in gruppo.*

*In questi anni sono state realizzate molte cose. La concretizzazione di ognuna di queste è frutto di un lavoro del gruppo direttivo in seguito a iniziative, idee, proposte di ognuno di noi, mettendo in comune risorse ed inclinazioni personali per sviluppare in maniera innovativa progetti di tipo diverso.*

*Cito con piacere le iniziative realizzate, tra le quali, la creazione della nostra rivista transnazionale IAT JOURNAL che raccoglie contributi da discipline diverse, dai quattro campi di applicazione AT e da soci di associazioni AT diverse dalla nostra.*

*Questo progetto in particolare è nato con l'ambizione di collocarsi in un ambito "europeista", attraverso il comitato scientifico, di cui fanno parte membri di diversi paesi (Austria, Inghilterra, Spagna, Germania) e attraverso contributi di colleghi AT di altre culture. Questo impegnativo compito è stato realizzato, come gli altri, da tutto il gruppo del direttivo, in questa come in altre iniziative, in una prospettiva di gruppo di lavoro, mentre lo sviluppo della rivista con le sue specifiche caratterizzazioni è stato reso possibile grazie alla qualità del costante contributo professionale di Cesare Fregola che ne ha seguito e ne segue passo dopo passo la progettazione e messa in opera.*

*Le Giornate Regionali, nate proprio per raccogliere le richieste di alcuni dei nostri soci, realizzate quest'anno in Puglia e Toscana, hanno avuto un successo importante, al di là delle aspettative, riconfermando l'importanza di continuare a lavorare con una focalizzazione sui gruppi.*

*La creazione di un sito, e successivamente le varie revisioni della sua impostazione tuttora in corso, sono parte delle innovazioni avviate.*

*In questi anni sono stati sviluppati e consolidati i rapporti con tutte le associazioni AT italiane attraverso la realizzazione di esami EATA, di un convegno congiunto prima e del convegno EATA poi (organizzato attraverso un gruppo di lavoro costituito dalle sette associazioni AT italiane). Un contributo importante, allo sviluppo di entrambi questi ultimi progetti, oltre a molto lavoro, è stato fornito in particolare da Orlando Granati a cui va il mio personale ringraziamento per la qualità delle attività svolte.*

*In questa sede voglio esprimere un ringraziamento particolare a Patrizia Vinella che lascia il direttivo dopo oltre 20 anni e che ha sostenuto la nostra associazione in alcuni momenti difficili del passato occupandosi con generosità, disponibilità e calore dei rapporti con i soci. A lei va la mia gratitudine per il suo contributo pieno di vitalità ed entusiasmo.*

*Gaetano, con la sua bellissima iniziativa delle giornate IAT di Siracusa ha arricchito di stimoli significativi la vita professionale di ognuno di noi, offrendoci una opportunità insolita in uno scenario unico. Cristina entrata da non molto nel CD, ha da subito contribuito con proposte e iniziative, tra queste cito con piacere quella di un Io narrante nelle ultime giornate IAT di Bomarzo, attraverso un video che ci ripropone i vissuti di quei giorni.*

*Tutto ciò che ho descritto è stato realizzato e costruito attraverso un intenso lavoro di tutto il direttivo che ha dedicato tempo passione ed energia per ognuno dei progetti realizzati.*

*Lascio la presidenza in ottime mani, quelle di Orlando Granati, che tutti voi conoscete e le cui qualità professionali, umane ed organizzative, vi sono ben note.*

*Ho accettato di mantenere l'incarico di vice presidente, e continuerò in questa veste ad occuparmi di rapporti europei ed internazionali oltre a continuare naturalmente a lavorare in gruppo con il nuovo direttivo.*

*È stato un piacere collaborare con ognuno di voi in questi anni, nelle iniziative comuni che abbiamo condiviso e sviluppato insieme,*

*un amichevole grazie quindi a tutti e ad ognuno.*

*Sylvie Rossi*